

IN PILLOLE**Leadership**

«Il Pd un candidato ce l'ha, ed è Pierluigi Bersani, siamo in sicurezza. Non siamo noi a dover entrare in fibrillazione».

Prospettiva

«Partiamo da noi stessi, senza di noi nessuno va da nessuna parte, né il Terzo polo, né la sinistra. Oggi abbiamo il 25%»

Alfano

«Non mi piacciono le ispezioni quando si decide della libertà personale. Evidentemente non c'erano estremi per trattenerli»

ANDREA CARUGATI

ROMA

Al Pd propongo una moratoria: basta parlare di primarie e alleanze. Basta essere remissivi: dobbiamo metterci in testa che in Italia una possibilità di superare l'era di Berlusconi esiste solo se si parte dal Pd», dice Anna Finocchiaro, capogruppo Pd in Senato. «Il cuore di qualunque alleanza possibile siamo noi: abbiamo la forza e il radicamento che ci consentono di interloquire con l'Italia, con i lavoratori, gli imprenditori, gli intellettuali, i professionisti. È con loro, e non solo con le forze politiche, che dobbiamo tessere relazioni, e costruire un progetto per l'Italia per i prossimi dieci anni. Sulla base del progetto poi andremo a verificare quali alleati siano in grado di offrire un contributo di progetto ma soprattutto di governo. Se non partiamo da noi, e continuiamo ad affannarci nel ping pong tra più o meno convenienti somme di partiti, non andiamo molto lontano. E rischiamo anche di creare tensioni dentro il Pd».

Eppure in questi giorni nel Pd si parla molto di intese col terzo polo.

«E infatti serve un radicale cambio di prospettiva: partiamo da noi stessi, senza di noi nessuno va da nessuna parte, né il Terzo polo, né la sinistra. Oggi abbiamo il 25%, se cominciamo subito questo lavoro possiamo arrivare molto più lontano».

Ribadisco: il cuore della discussione sono leadership e alleanze...

«È un errore: sono temi da affrontare alla fine del percorso che ho indicato, solo allora si vedrà qual è il candidato che meglio incarna il progetto, più affidabile per la maggioranza degli italiani. Il Pd un candidato ce l'ha, ed è Pierluigi Bersani. Non siamo noi a dover entrare in fibrillazione».

Si dice che il Pd voglia archiviare le primarie per paura di Vendola...

«Non escludo le primarie. Ma non vorrei che tutto cominciasse e finisse con la somma tra partiti e con il meccanismo delle primarie. Non è un modo adeguato ad affrontare la durezza delle questioni che abbiamo davanti. È possibile che le primarie siano un ostacolo nel costruire un'alleanza con pezzi di Italia che vogliamo associare a una proposta di cambiamento: in quel caso il Pd

Intervista ad Anna Finocchiaro

«Partiamo da noi senza il Pd né Terzo Polo né sinistra vinceranno»

La presidente dei senatori democratici: basta parlare di primarie e alleanze
«Dobbiamo costruire un progetto per l'Italia e su questo avviare il confronto»

Foto Ansa



Anna Finocchiaro capogruppo al Senato del Partito democratico